

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

Sull'ordine dei lavori	153
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e veterinaria, ai sensi del titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	154
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili. <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	154
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante il trasferimento del personale e delle risorse degli uffici provinciali del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) alle camere di commercio. <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	154
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 40, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	154
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione dei beni, delle risorse finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio dei compiti e delle funzioni amministrative connesse agli istituti professionali trasferiti alle regioni medesime ai sensi degli articoli 141 e 144 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	154
Sui lavori della Commissione	157

Mercoledì 22 marzo 2000. — *Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Intervengono il Ministro per la funzione pubblica, Sen. Franco Bassanini, il Commissario straordinario del Governo, Avv. Alessandro Pajno, il Sottosegretario di Stato alla Funzione pubblica on. Adriana Vigneri, il Sottosegretario di Stato alla Sanità, sen. Monica Bettoni.*

La seduta comincia alle 14.

Sull'ordine dei lavori.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, propone di procedere ad una discussione generale congiunta sui provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, dovendosi affrontare questioni connesse all'impostazione generale del processo di trasferimento delle risorse.

La Commissione consente.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e veterinaria, ai sensi del titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante il trasferimento del personale e delle risorse degli uffici provinciali del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (U.U.P.P.I.C.A.) alle camere di commercio.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 40, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione dei beni, delle risorse finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio dei compiti e delle funzioni amministrative connesse agli istituti professionali trasferiti alle regioni medesime ai sensi degli articoli 141 e 144 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, ricorda che in sede di esame dei provvedimenti in questione sono stati evidenziati alcuni aspetti legati all'impostazione generale del processo di trasferimento delle risorse finanziarie, strumentali e umane. In particolare in quasi tutti gli schemi di DPCM si affida agli schemi medesimi la individuazione del contingente numerico delle unità da trasferire rinviando a successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri la individuazione dei singoli contingenti numerici nelle diverse realtà regionali. È apparso pertanto opportuno riflettere sulla possibilità di demandare l'individuazione suddetta a procedure più flessibili, diverse da quella delineata dall'articolo 7 della legge n. 59 del 1997. Inoltre, sono stati rilevati casi di quantificazione del personale da trasferire nel suo complesso senza una evidenziazione dei ruoli ricoperti all'interno dell'amministrazione statale e senza la rappresentazione della loro dislocazione nelle diverse regioni. Risulta pertanto difficile comprendere le motivazioni che hanno portato alla individuazione delle unità di personale da trasferire nonché i meccanismi alla luce dei quali il personale sarà trasferito alle regioni. Comunica di aver rappresentato al Commissario straordinario Alessandro Pajno l'esigenza di chiarimenti sulla questione prospettata che sembra anche pregiudicare il rispetto del 31 dicembre 2000 quale termine per il completamento del decentramento amministrativo. Aggiunge che in sede di esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente il trasferimento di risorse alle regioni per l'esercizio dei compiti e delle funzioni amministrative connesse agli istituti professionali, già trasferiti alle regioni, è stata manifestata perplessità in merito alla disposizione che rinvia al regolamento di riordino delle strutture. A tal proposito chiarisce che il regolamento di riordino richiamato è il regolamento di riordino del Ministero previsto all'articolo 75 del

decreto legislativo n. 300 del 1999, attualmente all'esame del Consiglio dei ministri.

Il Commissario di Governo, Alessandro PAJNO rinviando ad una successiva audizione i puntuali chiarimenti richiesti dalla Commissione, comunica che farà pervenire al più presto un quadro sinottico di tutta l'operazione di trasferimento in relazione ai settori presi in considerazione dai diversi tavoli tecnici.

Precisa che l'articolo 7 della legge n. 59 del 1997 prefigura tre fasi del processo di trasferimento di risorse dallo Stato alle regioni: 1) l'individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane; 2) la individuazione delle modalità e delle procedure di trasferimento nonché dei criteri di ripartizione del personale; 3) il concreto trasferimento di risorse alle regioni e agli enti locali sulla base della determinazione in precedenza intervenuta.

Nel sottolineare la centralità della istruttoria che conduce alla individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane fa notare che attualmente risulta completata la fase di definizione della quantità di risorse da trasferire. Si tratta di un risultato rilevante se si considera che la suddetta quantificazione è stata effettuata nel giro di pochi mesi.

Richiamando poi quanto evidenziato in sede di Conferenza sullo stato di attuazione del capo I della legge n. 59, svoltasi il 25 gennaio scorso, fa notare che la conclusione della fase di individuazione delle risorse da trasferire che si concretizza con la formalizzazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri dovrebbe realizzarsi entro giugno prossimo. Contemporaneamente, si procederà all'avvio della fase di determinazione del riparto del contingente di risorse nel sistema regionale. Si tratta di una fase che necessita di un esame da parte della Conferenza unificata, di un accordo tra le diverse autonomie territoriali. Successivamente saranno emanati i decreti di trasferimento nei singoli ambiti regionali sulla base di quanto previsto anche dalla leggi adottate dalle diverse regioni. Tale

fase dovrebbe concludersi entro settembre prossimo, in modo da lasciare gli ultimi mesi dell'anno agli aggiustamenti che la manovra di trasferimento di risorse dovesse richiedere.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa notare che nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente il trasferimento di personale e di risorse degli uffici provinciali del Ministero dell'Industria alle Camere di commercio, viene individuato il personale da trasferire nelle diverse Camere di commercio. In tal caso si deve ritenere che il processo di trasferimento è concluso e non necessita di ulteriori provvedimenti.

Diversamente, nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri concernenti il trasferimento di risorse in materia di salute umana e veterinaria e in materia di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, vengono individuate solamente le unità di personale da trasferire articolate sulla base delle diverse qualifiche funzionali. Si rinvia invece ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la individuazione delle modalità e delle procedure di trasferimento, nonché dei criteri di ripartizione del personale come previsto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 112 del 1998.

Il Commissario di Governo, Alessandro PAJNO fa notare che la diversa impostazione dei DPCM richiamati dal Presidente nasce dalla diversa definizione del problema della individuazione delle risorse da trasferire. A titolo esemplificativo, nello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente le concessioni di trattamento economico a favore degli invalidi civili si è proceduto ad una determinazione della quantità di lavoro tradotta in unità di personale necessario per l'esercizio delle funzioni amministrative già conferite alle regioni. A tal proposito osserva che le modalità di trasferimento del personale devono essere individuate considerando che raramente il

trasferimento concerne personale identificato singolarmente. In effetti, in alcuni casi la quantificazione concerne uffici che svolgono solamente funzioni trasferite alle regioni e agli enti locali, mentre per la maggior parte dei casi gli uffici da trasferire risultano competenti sia in ordine a funzioni trasferite sia in ordine a funzioni che restano in capo all'amministrazione statale. Pertanto, appare opportuno determinare in via generale le quantità di risorse e le modalità del trasferimento. A tal proposito è stato ipotizzato uno schema di protocollo da tradurre nei diversi DPCM che disciplini con una procedura omogenea il trasferimento di personale. Informa che in tal senso è in fase di definizione un protocollo di intesa da sottoporre all'esame del sindacato e delle amministrazioni statali e territoriali. Sulla base del protocollo si procederà all'adozione dei singoli DPCM che pertanto recepiranno la disciplina generale prevista dal protocollo medesimo. Tuttavia precisa che la disciplina del protocollo non potrà interessare tutto il personale da trasferire. Si registrano infatti due casi in cui la questione del personale si pone in termini differenziati. In primo luogo emerge il problema degli insegnanti degli istituti professionali che si inquadrano più nel comparto scuola che nel comparto pubblico impiego. In secondo luogo, emerge la questione del personale dipendente dell'ANAS appartenente al comparto dei trasporti. Conclude informando che il protocollo d'intesa sarà comunque trasmesso alla Commissione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa notare che in base all'articolo 7 del decreto legislativo n. 112 del 1998 gli schemi di decreto legislativo in esame sembrano da ricomprendere nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7, comma 3, della legge n. 59 del 1997 con i quali sono attribuiti beni e risorse alle regioni e agli enti locali corrispondenti per ammontare a quelli utilizzati dallo Stato per l'esercizio delle medesime funzioni e compiti prima del conferimento. Non si com-

prende però il motivo per cui già nei provvedimenti in esame sia stato determinato il contingente complessivo del personale da trasferire, operazione che avrebbe dovuto realizzarsi con i provvedimenti di cui all'articolo 7 della legge n. 59 previsti dal comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 112 del 1998.

Il Commissario di Governo, Alessandro PAJNO osserva che la mancata determinazione del contingente complessivo da trasferire nei provvedimenti in esame impedirebbe l'intervento della mobilità e inoltre non consentirebbe la quantificazione delle risorse finanziarie collegate al personale. Reputa comunque opportuno valutare eventuali suggerimenti che possano garantire una maggiore celerità del processo di trasferimento di risorse dallo Stato alle regioni.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, invita a valutare la possibilità di inserire in un unico provvedimento sia la quantificazione dei beni e delle risorse finanziarie, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 112 del 1998, sia i criteri di ripartizione del personale di cui all'articolo 7, comma 4, del medesimo decreto.

Il Commissario di Governo, Alessandro PAJNO pur ritenendo possibile la proposta del Presidente, invita a considerare anche le ipotesi di un atto a contenuto generale oppure di più provvedimenti contestuali in merito al processo di trasferimento di risorse. Osserva che in ogni caso occorrerà garantire alla Commissione la possibilità di un prospetto generale della manovra di trasferimento delle risorse: a tal fine occorrerà fornire alla Commissione un atto riepilogativo.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rilevando la assenza di richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale. Rinvia quindi il seguito dell'esame dei provvedimenti ad altra seduta.

Sui lavori della Commissione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, constata che nello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente il trasferimento di risorse dallo Stato alle regioni in materia di agricoltura si rilevano questioni che necessitano di ulteriori approfondimenti. Non appare chiaro, sia nella parte motiva sia nella parte dispositiva, il rapporto tra il trasferimento nella sua specificità (personale e beni) e le funzioni conferite alle regioni in base al decreto legislativo n. 143 del 1997. Reputa pertanto opportuno richiedere – se non vi sono obiezioni – un supplemento di istruttoria da parte del Governo che consenta un esame più approfondito del testo. In tal caso, il parere sul testo sarà differito.

Il ministro Franco BASSANINI ritiene di poter accogliere la richiesta del Presidente che è finalizzata ad una più accurata e analitica motivazione delle disposizioni del provvedimento concernente il trasferimento di risorse nell'agricoltura sulla base di una attenta analisi delle funzioni trasferite dal decreto legislativo n. 143 del 1997. Precisa che, nel caso di supplemento di istruttoria che conduca a mere integrazioni delle motivazioni del provvedimento, non vi sarebbe alcuna novazione del testo già trasmesso. Diversamente, nel caso in cui dovesse emergere l'esigenza di introdurre modifiche, le modifiche – e quindi il nuovo testo – dovrebbero essere sottoposti all'esame della Conferenza unificata, dando luogo così ad un nuovo procedimento per il parere. Conclude ribadendo la disponibilità del Governo a recepire la richiesta formulata dal Presidente e impegnandosi a fornire alla Commissione una relazione integrata che consenta una valutazione più efficace delle scelte quantitative contenute nel provvedimento in considerazione.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO (DS) constatando che la proposta

del Presidente e le dichiarazioni del ministro appaiono finalizzate ad una rilettura, e non ad una riscrittura, dello schema di DPCM sul trasferimento di risorse nel settore dell'agricoltura, fa notare che il provvedimento in questione non è stato oggetto di esame da parte della Commissione. Tuttavia si dichiara favorevole alla proposta del Presidente in quanto il supplemento di istruttoria da parte del Governo consente alla Commissione un esame sicuramente più approfondito e più veloce.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, chiarisce che la proposta di richiesta al Governo di un supplemento di istruttoria nasce da una personale valutazione della particolare rilevanza del DPCM in questione che non sembra chiarire il rapporto tra il trasferimento di risorse e le funzioni conferite alle regioni. Pur potendosi ipotizzare una istruttoria svolta dalla Commissione, osserva che il provvedimento in questione presenta aspetti di elevato profilo tecnico che sarebbe difficile per la Commissione valutare nella loro complessità. Pertanto appare preferibile una valutazione ulteriore del testo da parte del Governo. Aggiunge che sono pervenute richieste di audizione da parte della Conferenza dei Presidenti delle regioni e dei rappresentanti sindacali del Corpo forestale sul provvedimento. Reputa tuttavia opportuno rinviare l'espletamento delle audizioni richieste al momento in cui sarà avviato l'esame del testo.

Il ministro Franco BASSANINI, ribadendo nuovamente la disponibilità del Governo ad accogliere la richiesta formulata, osserva che la Commissione deve poter essere in possesso di tutti gli elementi che hanno portato alla definizione del testo. Ricorda che lo schema di DPCM in questione è previsto dal decreto legislativo n. 143 del 1997 che fissa ad 31 dicembre 1997 il termine per l'emana-zione dello stesso. Pur riconoscendo la natura ordinatoria del termine, fa notare che il ritardo con cui il provvedimento

viene emanato rende maggiormente ineludibile la richiesta di un supplemento di istruttoria finalizzato ad una documentazione più completa del processo di definizione del testo.

Il deputato Paolo PALMA (PD-U) dichiara di concordare con la proposta del Presidente di un supplemento di istruttoria, dal quale a suo avviso dovrebbe risultare una non adeguata proporzione tra personale e risorse del Corpo forestale da trasferire alle regioni, secondo lo schema del Governo, e personale e risorse

da mantenere all'interno dell'amministrazione statale, in relazione alle funzioni conferite con il decreto legislativo n. 143 del 1997.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, constatando il consenso della Commissione sulla richiesta da lui formulata, comunica che l'esame del DPCM in questione avrà inizio al termine del supplemento di istruttoria da parte del Governo.

La seduta termina alle 14.40.